

CESENATICO

VENA MAZZARINI

Affidato il progetto per la riqualificazione

L'incarico allo studio di architettura Currà di Cesena
L'obiettivo è il recupero per un rilancio socio-economico

CESENATICO

ANTONIO LOMBARDI

Mentre sono in atto i lavori di manutenzione nell'ex "Vasca dei delfini", sempre nella Vena Mazzarini sono in atto le ricognizioni e i sondaggi da parte dei tecnici per il nuovo progetto di riqualificazione e recupero ambientale della parte centrale e forse più caratteristica della Vena. Progetto la cui realizzazione è in carico alla **Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena** che dopo aver firmato, a fine ottobre 2022, un protocollo d'intesa con il Comune ha affidato l'incarico allo studio di architettura Currà di Cesena che segue anche i lavori di riqualificazione del ponte di via Ferrara, sempre sulla Vena.

La Vena Mazzarini

Il tutto con l'obiettivo di realizzare uno studio di fattibilità, volto a recuperare un ruolo funzionale e, ove fosse possibile, un rilancio socio-economico della Vena. Una via d'acqua di repulsa che ancor oggi taglia a metà il centro urbano di Cesenatico. Lunga un chilometro e mezzo e larga 42 metri, deve il proprio nome dall'ingegnere che a metà Ottocento, negli ultimi anni della dominazione pontificia, la realizzò. Perpendicolare e con innesto nel porto canale, aveva funzione originaria di raccogliere e imprigionare l'acqua di mare durante l'alta marea, per poi farla defluire con la bassa, in modo da tener libero e sgombrare dai banchi di sabbia che l'ostruivano. In modo che l'asta principale del porto dove le barche navigavano e prendevano attracco fosse sufficientemente profondo, senza che si corresse il rischio di incagliarsi nelle secche. Questo almeno fin quando non fecero comparsa le draghe con pale meccaniche a ruota.

Il recupero della Vena

L'impegno assunto dalla Fondazione era che affidasse incarico a professionisti del settore uno studio di fattibilità, che rappresenti il primo passo per la successiva progettazione di interventi di recupero e rifunzionalizzazione della Vena, per poterla candidare a bandi regionali, statali ed europei. La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, che si occupa tra le altre cose, di sostenere e promuovere iniziative tese alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico del territorio, ha dato incarico allo studio tecnico di architettura Currà di Cesena. La somma prevista per lo studio è



La Vena Mazzarini coi i lavori in corso per la passeggiata

di 30mila euro, con le spese ripartite tra il Comune di Cesenatico e la Fondazione. La riqualificazione del tratto di Vena Mazzarini, che da viale Roma arriva fino al porto canale è uno degli argomenti che da sempre ritornano alla ribalta - specie in campagna elettorale - tra le priorità cittadine. Anche se gli alti costi per una effettiva sistemazione ambientale e per i delicati aspetti di tenuta idraulica e strutturale legati alle sponde della Vena in caso di dragaggio (oramai costantemente sommerse dell'acqua), hanno reso necessario posticipare gli interventi. Interventi che invece si sono realizzati un dozzina di anni fa nel tratto di Vena che si allunga dal ponte di viale Roma sino a viale Trento, con il ponte ci-

clo pedonale di via Bologna, le fontane che zampillano acqua e l'ex delfinario a bordo del quale nelle ultime estati si tiene la manifestazione d'intrattenimento "Lallapalooza".

I ponti da rifare

Nel tratto di Vena che sta per essere riprogettata sono attesi lavori di consolidamento strutturale del ponte di viale Roma e di ricostruzione di quello di via Ferrara (questo solo con funzione ciclo pedonale e con il progetto assegnato allo stesso studio cesenate di architettura). Ponti lungo la Vena che hanno ottenuto risorse dal Pnrr per 800mila euro a sostenere un importo lavori di oltre 1,2 milioni.